



Disposto n. 5/2021 del 15/12/2021

BANDO DI CONCORSO PER N. 1 ASSEGNO DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI,  
RINNOVABILI, PER ATTIVITA' DI RICERCA

## IL DIRETTORE

**Vista** la legge 9 maggio 1989, n 168;

**Visto** lo Statuto di questo Ateneo, in particolare art. 4, emanato con D.R. del 29 luglio 1996 e pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 188 del 12 agosto 1996 e disponibile, anche , sul sito di Ateneo ([www.unitus.it](http://www.unitus.it))

**Vista** la legge del 27/12/1997 n. 449 relative alle misure di stabilizzazione della finanza pubblica, in particolare art. 51 comma 6;

**Visto** l'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale le Università, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, possono conferire un assegno di ricerca, con bandi resi pubblici, per la collaborazione ad attività di ricerca da destinare a dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;

**Visto** il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con il quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha determinato l'importo minimo lordo annuo degli Assegno di ricerca;

**Visto** il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. 357/11 del 27/04/2011 e succ. modifiche;

**Visto** il D.R. n. 951/00 del 1/08/2000 con il quale sono trasferite ai Direttori di Dipartimento tutte le competenze relative al conferimento di assegni di ricerca;

**Visto** l'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013 e art. 51 del Codice di Procedura Civile;

**Visto** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 (approvato con delibera del CdA seduta del 30/01/2020)

**Visto** il decreto-legge del 23 Febbraio 2020 n.6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", in particolare l'art.3;

**Visto** il DL 13 Marzo 2021 "Misure urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del COVID-19";

### Sede

Largo dell'Università snc 01100 Viterbo  
Direttore della Sezione: Prof. Giuseppe Calabrò  
[Giuseppe.calabro@unitus.it](mailto:Giuseppe.calabro@unitus.it)

### Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo  
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568  
Tel. 0761 3571 | [protocollo@pec.unitus.it](mailto:protocollo@pec.unitus.it)  
[www.unitus.it](http://www.unitus.it)

**Visto** il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica emanato con D.R. n. 183 del 17.03.2020;

**Vista** la richiesta del Prof. Pierluigi Fanelli, in qualità di responsabile scientifico, per l'attivazione di n. 1 assegno della durata di mesi 12, rinnovabile, per le aree scientifico-disciplinari S.S.D. ING-IND/14;

**Vista** la delibera n. 6 del 13/12/2021 con la quale il Consiglio del Centro Integrato di Ateneo approva l'attivazione di n.1 assegno di ricerca;

**Accertata** la disponibilità finanziaria di euro € 39.200,00, a carico dei fondi "Eurofusion" di cui è responsabile il Prof. Giuseppe Calabrò;

## D E C R E T A

**Art. 1** - Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) del Regolamento, è indetto un concorso per titoli ed esami per il conferimento di **n.1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca** di durata 12 mesi, rinnovabile nel rispetto dei limiti della normativa vigente, avente i seguenti requisiti:

<b>Titolo dell'assegno (italiano):</b> " Progettazione di componenti rivolti al plasma per limitatori di prima parete in dispositivi per la fusione nucleare "
<b>Titolo dell'assegno (inglese):</b> " Plasma facing component design for first wall limiters in nuclear fusion devices "
<b>S.S.D.:</b> ING-IND/14
<b>Campo di ricerca:</b> Engineering ; Mechanical engineering
<b>Attività richiesta e obiettivi da raggiungere (italiano):</b> Nel quadro dell'attività WPDIV di EUROfusion verso la realizzazione di elettricità dalla fusione nucleare, le sfide ingegneristiche severe sono imposte dalla degradazione significativa dei componenti convenzionali rivolti al plasma (PFC) prevista durante i transitori di plasma e le interruzioni in DEMO. Ciò richiede lo sviluppo di un'efficace strategia di protezione delle pareti. I limitatori sacrificali della prima parete (FW) dotati di innovativi metamateriali di tungsteno come armatura rivolta al plasma sono in fase di considerazione per EU-DEMO. Nel contesto di questo programma, sosterremo le attività di ricerca verso la fabbricazione di mock-up su piccola scala del limitatore sacrificale. L'Università della Tuscia guiderà lo sviluppo di strumenti FE termo-meccanici che saranno di fondamentale importanza per aiutare a raggiungere questo obiettivo. Le simulazioni termo-meccaniche saranno implementate per ottimizzare parametricamente la risposta delle armature a reticolo e dell'intero PFC, includendo anche il tungsteno a cambiamento di fase durante i transitori estremi. Il risultato di questo lavoro porterà a un design preconettuale ottimizzato del componente, che sarà consegnato per la fabbricazione di mock-up su piccola scala. Particolare enfasi sarà anche posta sulla R&S della tecnologia e sulla caratterizzazione dei materiali. Sono in corso di caratterizzazione campioni di reticolo prodotti per mezzo della

fabbricazione additiva e sarà fornito supporto alle sperimentazioni in corso: soprattutto caratterizzazione meccanica presso l'Università di Roma "Tor Vergata", test di infiltrazione e controlli metallografici presso Max Planck IPP Garching. Le attività di formazione relative alla progettazione e al collaudo dei PFC saranno svolte presso l'ENEA di Frascati. La fabbricazione e l'esame non distruttivo di PFC avanzati, con particolare attenzione alle tecnologie di giunzione per materiali diversi e ai test ultrasonici (UT), saranno effettuati presso i laboratori dell'ENEA e riguarderanno layout di PFC sia convenzionali che avanzati per applicazioni FW e deviatori. Uno degli argomenti riguarderà la realizzazione di rivestimenti W spessi da utilizzare per componenti FW rilevanti per DEMO. I risultati di tale indagine risuoneranno anche per le applicazioni rilevanti per DEMO: soprattutto, lo sviluppo di interstrati funzionalmente graduati tra l'armatura e il dissipatore in PFC a base di acciaio.

L'ambizione principale del programma proposto è di realizzare alla fine l'intero progetto di un PFC sacrificale per DEMO e di fabbricare un prototipo su piccola scala per il test del flusso di calore. Per raggiungere questo obiettivo, il candidato acquisirà competenze multidisciplinari presso le unità di ricerca coinvolte; ciò sarà essenziale per il profilo professionale di un ingegnere specializzato che lavora nel campo della fusione nucleare...

**Attività richiesta e obiettivi da raggiungere (inglese):**

In the framework of the EUROfusion WPDIV activity towards the realization of electricity from nuclear fusion, severe engineering challenges are imposed by the significant degradation of conventional plasma-facing components (PFCs) expected during plasma transients and disruptions in DEMO. This requires the development of an effective wall protection strategy. First wall (FW) sacrificial limiters equipped with innovative tungsten metamaterials as plasma facing armour are being considered for the EU-DEMO. In the context of this, University of Tuscia will support the research activities towards the fabrication of small-scale mock-ups of the sacrificial limiter. Tuscia University will lead the development of thermo-mechanical FE tools that will be of paramount importance to help achieve this goal.

Thermo-mechanical simulations will be implemented to optimize parametrically the response of lattice armours and whole PFC, also including phase change tungsten during extreme transients. The outcome of this work will lead to an optimized pre-conceptual design of the component, which will be delivered for the fabrication of small-scale mock-ups.

Particular emphasis will be also placed on technology R&D and material characterization. Lattice samples produced by means of additive manufacturing are being characterized and support will be provided to the ongoing experiments: above all, mechanical characterization carried out at the University of Rome "Tor Vergata", infiltration tests and metallographic inspections at Max Planck IPP Garching. Training activities related to design and testing of PFCs will be carried out at ENEA Frascati. Fabrication and non-destructive examination of advanced PFCs, with particular focus on joining technologies for different materials and ultrasonic testing (UT), will be carried out at the laboratories of ENEA and will cover conventional as well as advanced PFCs layouts for FW and divertor applications. One of the topics will concern the realization of thick W coatings to be used for DEMO-relevant FW components. The results of such investigation will resonate also for DEMO-relevant applications: above all, the development of functionally graded interlayers between armour and heat sink in steel-based PFCs.

The main ambition of the proposed programme is to ultimately fulfil the whole design of a sacrificial PFC for DEMO and to fabricate a small-scale prototype for heat flux testing. In achieving this goal, multi-disciplinary competences will be acquired by the candidate at the involved research units; this will be essential for the professional profile of a specialized engineer working in the field of nuclear fusion.

<b>Requisiti di ammissione:</b> Dottorato di ricerca
<b>Durata dell'assegno:</b> 12 mesi
<b>Responsabile della ricerca e qualifica:</b> Prof. Pierluigi Fanelli
<b>Finanziamento a copertura (fondi):</b> Eurofusion
<b>Responsabile dei fondi :</b> Prof. Giuseppe Calabrò

**Art.2** - I titoli devono essere posseduti alla data della scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, dovranno allegare alla domanda di partecipazione una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredato da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della Commissione Giudicatrice, ai soli fini della selezione.

Saranno valutati i seguenti titoli ai fini del concorso:

- attestati di frequenza a corsi di formazione o perfezionamento post lauream, conseguiti presso Università italiane o estere;
- curriculum scientifico professionale derivante da documentata esperienza per attività di ricerca già svolta presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;

Non possono partecipare alla selezione i soggetti che sono stati già titolari di Assegno di ricerca ai sensi della legge n. 240 del 30/12/2010, così come modificato dall' art. 6, comma 2-bis, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 e successive modifiche, per un periodo superiore a 6 anni ad esclusione del periodo in cui è stato usufruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Ai fini della durata dell'assegno non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non può concorrere il personale di ruolo nelle Università e negli altri enti indicati art. 22 comma 1, Legge

240 del 30 dicembre 2010.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, il collocamento in aspettativa senza assegno per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

**Art. 3** - Le domande di partecipazione in carta semplice, devono essere redatte secondo lo schema allegato al bando e comunque complete di nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e numero telefonico e dell'indicazione del bando. Le domande, presentate all'attenzione del Direttore del CINTEST, devono essere spedite soltanto tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: cintest@pec.unitus.it.

L'oggetto della mail dovrà riportare la seguente dicitura: "Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'Assegno di ricerca, indetta con disposto n. 5/2021"

**Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni (30gg.)** dalla data di pubblicazione del presente bando sui siti di seguito indicati all'art. 12.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o quelle inviate oltre i termini sopra indicati.

**Alla domanda dovranno essere allegati** (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 01.01.2012 secondo cui non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni):

- a) dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (*Allegato 1*) comprovante:
  - il possesso di Laurea con indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di Laurea;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (*Allegato 2*):  
eventuali altri titoli rilevanti, titoli accademici e/o titoli professionali che si ritengono utili ai fini della selezione (diplomi, borse di studio, attestati di frequenza a corsi post laurea, pubblicazioni, brevetti, ecc.) e che possono essere autocertificati, comprese le pubblicazioni che possono essere presentate in originale o prodotti in fotocopia purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che ne consentono l'identificazione dell'opera.
- c) *curriculum vitae* attestante le attività scientifiche e professionali.

**Art. 4** - Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione, presso il Centro per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio degli Studi della Tuscia e sotto la guida del Prof. Pierluigi Fanelli le attività che sono riportate nella tabella di cui sopra.

**Art. 5** - Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università. Sono compatibili con l'assegno eccezionalmente una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione dell'organo collegiale, sentito il parere del responsabile dell'attività di ricerca.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali, svolte in modo continuativo.

**Art. 6** - L'importo dell'assegno di ricerca è di € 39.200,00. Tale importo è comprensivo degli oneri previdenziali INPS a carico della struttura erogante. Sono escluse le spese per la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, che rimangono a carico dell'Amministrazione che provvede alle coperture assicurative. L'importo è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della L. 13/8/1984 n. 476, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, commi 26 e segg., della L. 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni (Gestione Separata).

**Art. 7** - L'assegno viene erogato in soluzioni mensili posticipate. I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del docente referente, il quale verificherà l'attività svolta.

**Art. 8** - Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice, appositamente nominata dal Direttore e composta da un minimo di tre docenti appartenenti alle aree scientifiche interessate, e potrà avvalersi di esperti revisori di elevata qualificazione. Per la valutazione del candidato sono riservati 40 (quaranta) punti per i titoli e 60 (sessanta) punti per il colloquio. La commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i punteggi. La valutazione dei titoli presentati dai candidati è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio e i risultati saranno pubblicati almeno 5 giorni prima della data fissata per la prova orale.

I candidati ammessi alla selezione saranno convocati a sostenere la prova, che potrà svolgersi anche in modalità telematica, secondo le indicazioni che saranno comunicate dall'Ufficio amministrativo-contabile tramite email o PEC. I candidati saranno ammessi al colloquio se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 10 dei 40 punti disponibili.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il progetto per il quale è stato bandito l'assegno e sulle esperienze

di ricerca e professionali pregresse. Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti. La Commissione a conclusione dei colloqui renderà noto il risultato dei giudizi complessivi per ciascun candidato e compilerà una graduatoria di merito che verrà affissa all'albo on-line dell'Ateneo. In caso di valutazione a pari merito costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno il candidato più giovane.

La Commissione giudicatrice trasmetterà al Direttore del CINTEST, il Prof. Giuseppe Calabrò, il risultato della selezione per il conferimento dell'assegno per la pubblicazione.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno oggetto da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore sarà chiamato a sottoscrivere un contratto di collaborazione alla ricerca, salvo approvazione del finanziamento alla base del progetto di ricerca bandito. Le condizioni sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per il Conferimento degli assegni per la Collaborazione ad attività di Ricerca emanato con D.R. n. 357/11 e successive modifiche, che sarà consegnato nel momento della sottoscrizione del contratto. La visione può essere consultata sul sito [www.unitus.it](http://www.unitus.it) nella sezione Albo Ufficiale di Ateneo.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

**Art. 9** - I vincitori degli assegni di ricerca che non ottemperano a quanto previsto dal presente bando di concorso e dal Regolamento sono dichiarati decaduti dal godimento dell'assegno di ricerca con provvedimento del Direttore previa contestazione scritta.

**Art. 10** - In caso di decadenza o di eventuale rinuncia da parte dei vincitori, gli assegni di ricerca sono messi a disposizione dei candidati utilmente collocati in graduatoria secondo quanto previsto dal Regolamento. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento, ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

**Art. 11** - Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Prof. Giuseppe Calabrò, tel. 0761-357682 –largo dell'Università, Viterbo, e-mail: [giuseppe.calabro@unitus.it](mailto:giuseppe.calabro@unitus.it).

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia (<http://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1>).

Ai sensi del D.lgs 196/2003 e del regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati" il titolare del trattamento dati è l'Università degli Studi della Tuscia, il responsabile per la protezione dei dati (DPO) è il prof. Andrea Genovese (e-mail [dpo@unitus.it](mailto:dpo@unitus.it) e [dpo@pec.unitus.it](mailto:dpo@pec.unitus.it)), l'incaricato alla

raccolta e al trattamento dei dati è la Segreteria Amministrativo Contabile del CINTEST.

I dati dei candidati saranno raccolti, conservati per un periodo di 5 anni, e trattati per le sole finalità di gestione della selezione.

**Art.12** - Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento, nonché attraverso il sito web dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Viterbo, 15/12/2021

IL DIRETTORE  
Prof. Giuseppe Colla

**Al Direttore del CINTEST**  
**Largo dell'Università snc**  
**01100 Viterbo**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**  
**1 ASSEGNO DI RICERCA**  
aree scientifico-disciplinari S.S.D. ING-IND/14  
**Disposto n. 5/2021**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE	
LUOGO DI NASCITA (indirizzo)	
DATA DI NASCITA	
CITTADINANZA	
RESIDENZA (indirizzo)	
Telefono	
Email	
Pec:	

**CHIEDE**

di essere ammesso a partecipare alla Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per attribuzione n. 1 assegno di ricerca avente ad oggetto la seguente attività di ricerca: "**Progettazione di componenti rivolti al plasma per limitatori di prima parete in dispositivi per la fusione nucleare**" nell'ambito dell'area scientifico disciplinare S.S.D. ING-IND/14, Disposto n. della durata di 12 mesi, rinnovabile, sotto la guida del responsabile scientifico Prof. Pierluigi Fanelli.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

- 
- di essere cittadino italiano o di uno stato membro dell'Unione Europea;
  - di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di ..... (oppure di non essere iscritto alle liste elettorali per il seguente motivo .....)
  - di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure di avere riportato le seguenti condanne penali .....)
  - di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
  - di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
  - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (limitatamente ai cittadini stranieri).
  - di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

II  
II  
II

Diploma di Laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del DM 270/2004 e succ. modificazioni e integrazioni	
Conseguita nell'anno:	
In data:	
Presso:	

---

Allega alla domanda i seguenti documenti:

- a) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 del D.P.R. 445/00 (prevista all'art. 3 del bando) sul possesso dei titoli di studio per l'ammissione alla selezione ( Allegato1)
- b) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 del D.P.R. 445/00 (prevista all'art. 3 del bando) relativa a documenti e titoli, che si ritengono utili ai fini della selezione ( Allegato 2);
- c) *curriculum vitae et studiorum* in formato europeo attestante la propria attività scientifica e professionale.
- d) fotocopia di un documento di identità;

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente indirizzo impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione:

Via	n.
Comune	c.a.p.
Località	Prov.
Telefono	e-mail
	pec

Data, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma\_\_\_\_\_

**Ai fini del trattamento dei dati e della privacy**

Dichiaro di essere stato/a informato/a, ai sensi del D.lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 comunemente noto come “*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*” (GDPR), che i dati raccolti con il presente documento saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza e trasparenza per le finalità connesse all’espletamento del servizio in oggetto.

I dati, il cui conferimento è obbligatorio al fine di adempiere alle formalità imposte dalla legge, saranno conservati, per il tempo strettamente necessario e comunque per un massimo di 5 anni, in archivi elettronici e/o cartacei e saranno adottate tutte le misure di sicurezza idonee a salvaguardare i medesimi da rischi di dispersione e di accesso non autorizzato da parte di terzi.

Il titolare dei dati è l’Università degli Studi della Tuscia, con sede in [via S. Maria in Gradi, n. 4 c.a.p. 01100](#).

L’incaricato alla raccolta e al trattamento è la Segreteria Amministrativo-contabile del Centro integrato di Ateneo.

Data, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma\_\_\_\_\_

**Allegato 1**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**(ART. 46 D.P.R 28/12/2000, n. 445)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**(ART. 46 D.P.R 28/12/2000, n. 445)**

Io sottoscritt \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_  
in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole che, in caso di dichiarazioni false o mendaci, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate dall'Art.76 del D.P.R. del 28/12/2000 n°. 445 e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

- di avere conseguito la **laurea in**  
\_\_\_\_\_, in  
data \_\_\_\_\_, con la votazione di \_\_\_\_\_
- conseguita presso \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



.....	...	.....
.....	.....	...../...../...
.....	...	.....
.....	.....	...../...../...
.....	...	.....
.....	.....	...../...../...
.....	...	.....
.....	.....	...../...../...
.....	...	.....

Data, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Allegato 2**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(ART. 47 D.P.R 28/12/2000, n. 445)

Io sottoscritt \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_  
in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P \_\_\_\_\_

In riferimento all' assegno di ricerca di cui è responsabile scientifico il Prof. Pierluigi Fanelli, valendomi delle disposizioni di cui all'Art.47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite negli art.483, 495, e 496 del codice penale per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni

**DICHIARA**

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli professionali e/o di studio:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---

In riferimento all'assegno di ricerca, valendomi delle disposizioni di cui all'Art.47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite negli art.483, 495, e 496 del codice penale per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni

**DICHIARA**

che le fotocopie dei titoli sopra elencati e allegati alla presente domanda sono conformi agli originali.  
Letto, confermato e sottoscritto.

Data, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_